

QUARESIMA 2010



maturano i frutti della conversione

Siamo arrivati alla “grande settimana”, la “**settimana santa**”, siamo all’ultima tappa del nostro cammino per giungere a **donare a Dio, e ai fratelli, i frutti della nostra conversione**, e vivere poi la pasqua - e si tratta di 50 giorni, non uno - da “risorti con Cristo”, da “uomini nuovi”. Una settimana che ci viene introdotta con **i segni della passione**: troviamo vicino al cesto di frutta, alla cenere, alla lampada, alla sveglia, alle mani, ai fiori, anche gli strumenti con cui Gesù è stato ucciso. O meglio: con cui noi abbiamo colto il frutto del suo amore. Troviamo il **catino e l’asciugamano** con cui si è cinto per lavare i piedi, come pure la **spugna**, la **lancia**, il **vaso del fiele**, i **martelli e chiodi, corde**, e quanto è servito per issarlo sul trono regale della croce.

“Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine”, così Giovanni introduce la cena pasquale, con il racconto della lavanda dei piedi. Segno di servizio, un servizio che giunge fino a dare la vita. Questo è avvenuto tramite la condanna della croce; ecco allora tutti i segni che troveremo e potremmo mettere, da venerdì pomeriggio vicino alla croce. Dalla promessa all’attuazione, dai segni di amore (lavanda de piedi e pane spezzato con un nuovo significato: la mia vita donata a voi), alla loro realizzazione: Gesù viene tradito, arrestato, processato, frustato e umiliato, caricato della croce e condotto fuori della città per eseguire la condanna a morte.

Una settimana intensa, come **una serra in cui i frutti possono maturare pienamente e definitivamente**. Una settimana intensa (aiutata anche da quella delle Quarantore) perché nessuno si fermi per strada, ma anzi tutti possiamo arrivare a celebrare pienamente e veramente (nella verità: dai segni della liturgia alla verità della vita) la Pasqua di Cristo e nostra. Possiamo cioè diventare uomini e donne nuove perché risorti con Cristo; risorti perché abbiamo portato i frutti della nostra conversione, frutti che la luce e il calore dell’amore di Dio fanno maturare. Frutti maturi da offrire a Dio e condividere con i fratelli. Infatti non ci siamo impegnati per “mortificarci”, quanto invece per crescere nell’amore. E non solo in questa settimana.

.... **Buona Pasqua!**